IL MASSACRO DELLE ANGUILLE DEVE FINIRE!

La Federazione Svizzera di Pesca (FSP) esige delle misure

LO SPETTACOLO DI PESCI MUTILATI E MORTI ALLA FOCE DELLA THUR, VICINO A RÜDLINGEN, NEL CANTON SVITTO, SPEZZA IL CUORE DI OGNI PESCATORE E PESCATRICE. LA FEDERAZIONE SVIZZERA DI PESCA (FSP) VUOLE PORRE FINE ALLA CRUDELE MORTE DELLE ANGUILLE MENTRE SCENDONO A VALLE ATTRAVERSANDO LE TURBINE.

In assenza di protezioni per i pesci e/o della possibilità di migrazione a valle, le anguille in migrazione attraversano forzatamente le turbine. Se non muoiono, rimangono gravemente ferite o mutilate. Questo orrore si ripete inverno dopo inverno nel Reno superiore.

Le anguille migrano per 6'000 chilometri

L'anguilla è un animale assolutamente affascinante - campione mondiale di migrazione. Ogni inverno, l'anguilla lascia l'acqua dolce per tornare in mare e poi nuota verso il Mar dei Sargassi per riprodursi. Nel corso di questo viaggio, le anguille percorrono più di 6'000 chilometri e inevitabilmente passano attraverso grandi centrali idroelettriche - o vi muoiono. È una brutta situazione per una specie che in Svizzera è classificata come " fortemente minacciata di estinzione".

La situazione di Sciaffusa

Purtroppo, la tragedia di Sciaffusa si ripete ogni inverno. Perché proprio a Sciaffusa? La prima grande centrale idroelettrica si trova proprio all'uscita a valle del Lago di Costanza. Secondo gli esperti, questa centrale rappresenta il capolinea per oltre il 90% delle anguille che nuotano verso valle. Segue a breve distanza la centrale di Rheinau, dove oltre il 90% delle anguille viene nuovamente ucciso o gravemente ferito. David Bittner, direttore della Federazione Sviz-

È incomprensibile che non si faccia nulla nonostante questo massacro che si ripete ogni anno»

Markus Schneider, ufficio direttivo FSP

Fotos: Jonas Steiner | Timon Polli

«Nessuna anguilla sopravvive alla migrazione a valle attraverso l'intera serie di centrali idroelettriche, dal lago di Costanza alla foce in mare!»

David Bittner, direttore FSP

zera di Pesca FSP, riassume così la situazione: "Nessuna anguilla sopravvive alla migrazione a valle attraverso l'intera serie di centrali idroelettriche, dal lago di Costanza alla foce in mare! ".

Un obbligo legale da 12 anni

La FSP chiede da tempo misure per la protezione delle anguille. Ha già proposto una serie di possibili azioni e invitato le parti interessate a dibattiti e incontri. Dovrebbe essere scontato, tuttavia, che tali misure vengano anche intraprese. Dal 2011, in base alla legge sulla protezione delle acque, le centrali idroelettriche sono tenute per legge a realizzare misure di risanamento ecologico. In concreto, ciò significa che devono garantire la libera circolazione dei pesci (a monte e a valle) presso ogni centrale. "È incomprensibile che non si faccia nulla nonostante questo massacro che si ripete ogni anno", afferma Markus Schneider, responsabile del settore idroelettrico nel consiglio di direzione della FSP. Purtroppo, nessuna delle 21 centrali sul Reno ha finora installato un sistema di protezione o di passaggio per i pesci.

La FSP si rende conto che non è ancora stata trovata una soluzione pratica. Tuttavia, questo non è un motivo per cui NON si possano adottare misure concrete a breve termine.

Kurt Bischof

UN PROGRAMMA IN SEI PUNTI

«Non si può andare avanti così», afferma il direttore della FSP Bittner. Egli spera che l'attuale strage di anguille risvegli l'opinione pubblica e le autorità. E aggiunge: "La Federazione Svizzera di Pesca non si accontenta di criticare, ma propone, come forza costruttiva, le seguenti misure immediate":

1. Elettrificazione della griglia galleggiante della centrale di Sciaffusa
2. Misure temporanee per la cattura delle anguille a monte dell'impianto e il loro trasporto a valle dell'ultimo impianto sul Reno
3. Individuazione e installazione di turbine rispettose dei pesci
4. Coinvolgimento delle federazioni di pesca nel ripristino della libera circolazione dei pesci sull'Alto Reno
5. Partecipazione della FSP al gruppo di lavoro delle autorità per una migliore protezione delle anguille
6. Stop al ripopolamento del lago di Costanza

COMPRENDETE LA RABBIA?

Il Dipartimento delle costruzioni e dell'ambiente del Cantone di Glarona sul caso Netstal

ASPRE CRITICHE ALL'ASSENZA DI RISANAMENTO (DEFLUSSI RESIDUALI, PASSAGGIO PER I PESCI) DELLA CENTRALE DI NETSTAL NELL'ULTIMO NUMERO DELLA RIVISTA SVIZZERA DI PESCA. IL CONSIGLIERE DI STATO COMPETENTE HA PRESO POSIZIONE.

Il servizio trasmesso dalla trasmissione "Schweiz aktuell" della SRF il 30 ottobre 2023 ha fatto scalpore. Le federazioni di pesca di Glarona, San Gallo, Svitto e Zurigo, sostenute dalla Federazione Svizzera di Pesca FSP, hanno criticato il continuo mancato ripristino dei deflussi residuali e della migrazione dei pesci presso la centrale di Netstal. Nell'edizione di dicembre, la Rivista svizzera della pesca critica non solo la centrale di Netstal per la sua inazione, ma anche il compito di monitoraggio da parte del Cantone di Glarona. Per questo motivo la Rivista svizzera della pesca ha chiesto al capo del Dipartimento delle costruzioni e dell'ambiente del Cantone di Glarona di esprimersi in merito.

Rivista svizzera della pesca : ***La centrale di Netstal preoccupa il Governo tanto quanto preoccupa i pescatori?***

Dal punto di vista ecologico, sarebbe ovviamente preferibile per il Cantone che la centrale venisse già risanata.

In positivo, il Cantone di Glarona ha emesso direttive nel 2011, 2017 e 2018 che richiedevano o ordinavano un intervento di risanamento. Come spiega il fatto che Linthkraftwerk AG sembra ignorare queste direttive delle autorità?

Le nuove conoscenze in materia di pianificazione danno origine a nuove basi di discussione che devono essere prese in considerazione. Il dialogo con i proprietari della centrale, le organizzazioni per la tutela della natura, i gruppi di interesse e il gruppo di pianificazione contribuirà a determinare la variante migliore e a definire i prossimi passi, comprese le tempistiche. Il Cantone attribuisce grande importanza al risanamento della centrale e continuerà ad essere vigile.

Cosa succederà in seguito?

La centrale sta elaborando, con le organizzazioni interessate, una nuova proposta tecnica che sarà poi oggetto di discussione.

Capite la rabbia dei pescatori che vi criticano aspramente perché non avete saputo fare applicare la legge?

Naturalmente comprendiamo l'insoddisfazione dei pescatori e delle organizzazioni ambientaliste per la lentezza dell'attuazione e per l'inadeguatezza dello stato ecologico della centrale in questione. Tuttavia, le soluzioni più sostenibili si trovano attraverso il dialogo, non impartendo ordini. Trovare soluzioni a tali questioni è molto complesso e occorre soppesare gli interessi più disparati. Ciò richiede tempo.

Interview Kurt Bischof

Foto: Kanton Glarus

Il Cantone di Glarona, la cui sede governativa è mostrata in fotografia, si esprime sulla situazione della centrale di Netstal.

UN CONTRACCOLPO PER LA BIODIVERSITÀ

La Federazione Svizzera di Pesca è delusa

DURANTE LA SESSIONE INVERNALE, IL CONSIGLIO DEGLI STATI NONHA APPOGGIATO IL CONTRO-PROGETTO, FORTEMENTE RIDIMENSIONATO, ALL'INIZIATIVA SULLA BIODIVERSITÀ. IL REFERENDUM DOVREBBE QUINDI SVOLGERSI NEL 2024.

Dopo un'odissea parlamentare durata un anno e mezzo, il Consiglio degli Stati si è posto la fatidica domanda: sì o no al controprogetto indiretto rielaborato e pesantemente annacquato? Purtroppo, il Consiglio degli Stati non ha voluto affrontare il compromesso che era ampiamente condiviso. Con 25 voti contro 18 e un'astensione, non è entrato in materia sul controprogetto indiretto durante la prima settimana della sessione invernale. Purtroppo, la Camera dei Cantoni non è rimasta impressionata dalle 61'000 firme della petizione per una maggiore biodiversità, sostenuta attivamente dalla FSP.

Tutti sono favorevoli - tranne gli agricoltori

La Federazione Svizzera di Pesca si rammarica per il brusco rifiuto da parte del Consiglio degli Stati. Prima dei dibattiti, tutti gli ambienti interessati si erano schierati a favore del controprogetto che rappresentava il più grande compromesso possibile: Consiglio federale, Consiglio nazionale, Cantoni, Comuni, città e organizzazioni ambientaliste. Solo la lobby degli agricoltori ha rifiutato drasticamente la mano tesa dalle ampie concessioni. La decisione del Consiglio degli Stati dimostra ancora una volta che la lobby degli agricoltori ha preso piede all'interno dei gruppi parlamentari borghesi.

Dibattiti al Consiglio degli Stati

È interessante dare un'occhiata ai dibattiti. Il portavoce della commissione Beat Rieder (centro, VS), Damian Müller (PLR, LU), Daniel Fässler (centro, AI) e Werner Salzmann (UDC, BE) si sono espressi contro il controprogetto. Mathilde Crevoisier Crelier (PS, JU) e Céline Vara (Verdi, NE) hanno invece sostenuto il controprogetto. La grande eccezione tra i portavoce borghesi è stata quella dell'ex Consigliere di Stato Jakob Stark (UDC, TG). A suo avviso, il Consiglio degli Stati potrebbe dimostrarsi all'altezza della sua reputazione di "camera della riflessione" e approvare questo controprogetto ben equilibrato nell'interesse di una politica costruttiva. Heidi Zgraggen (centro, UR) si è detta favorevole a una maggiore biodiversità, ma ha proposto un'iniziativa parlamentare come soluzione in vista del prevedibile rifiuto.

Rösti per la biodiversità

L'intervento del Consigliere federale Albert Rösti è stato notevole. Ha detto di voler "difendere ancora un po' il controprogetto". È stato un eufemismo. In realtà, Rösti ha lanciato un appello politicamente forte, poiché la biodiversità è "una grande preoccupazione" del Consiglio federale. I timori dell'agricoltura sono stati presi sul serio. Concretamente, non si creano ulteriori aree di biodiversità nelle campagne, ma si chiede più biodiversità nelle aree urbane. Piuttosto che creare nuove aree di biodiversità in campagna, il progetto si concentra sulla messa in rete e sul miglioramento della qualità delle aree di biodiversità esistenti.

Kurt Bischof

VOTAZIONE POPOLARE

Se non verrà presentata un'iniziativa parlamentare all'ultimo minuto (al momento della stesura di questo articolo non era ancora il caso), la votazione popolare sull'iniziativa per la biodiversità si terrà probabilmente nel settembre 2024. Infatti, senza un controprogetto, l'iniziativa non sarà ritirata. La votazione sarà impegnativa, poiché è probabile che la lobby degli agricoltori giochi ancora una volta su tutti i fronti. La FSP si muoverà nell'ambito di un'ampia alleanza. ***Bi.***

ENERGIA ELETTRICA INVERNALE: UN FLOP!

Riduzione temporanea dei deflussi residuali

LE PREOCCUPAZIONI DELLA FEDERAZIONE SVIZZERA DI PESCA FSP SONO STATE CONFERMATE: POCA PRODUZIONE DI ELETTRICITÀ AGGIUNTIVA, MA DANNI SIGNIFICATIVI AI PESCI.

Autunno 2022: la Svizzera teme una carenza di elettricità nei mesi invernali a causa della guerra in Ucraina. Vengono lanciati appelli al risparmio e il Consiglio federale si avvale del suo potere per aumentare la produzione di elettricità dalle centrali idroelettriche a scapito dei deflussi residuali in caso di prevedibile carenza di approvvigionamento..

Un successo parziale per la FSP

Nell'autunno del 2022, la Federazione Svizzera di Pesca ha criticato l'utilità di questa misura in considerazione dei danni ecologici che avrebbe causato. Tuttavia, il Consiglio federale decise di aumentare temporaneamente la produzione di energia elettrica tra ottobre 2022 e la fine di aprile 2023. Grazie a un'intensa attività di lobbying, tuttavia, la FSP è riuscita a ottenere una svolta all'inizio dell'anno: il Consiglio federale ha revocato il periodo di validità con un mese di anticipo, giusto in tempo per il periodo di riproduzione del temolo. Questo grazie all'inverno mite del 2022/23 e al fatto che non c'è stata carenza di energia elettrica.

Scandaloso

L'analisi dell'Ufficio federale dell'ambiente è ora disponibile, con un bilancio pietoso: 44 impianti idroelettrici in 13 Cantoni hanno applicato la misura prevista dall'ordinanza. La produzione di elettricità è aumentata di 26 GWh, invece dei 150 GWh attesi.

La natura sotto pressione

Le conseguenze ecologiche sono drammatiche, come scrive lo stesso UFAM nel suo rapporto finale: in 8 dei 15 corsi d'acqua analizzati, la riduzione del deflusso residuale ha aumentato la pressione sulla natura. Secondo l'UFAM, ciò è avvenuto in particolare nei tratti con portate residue vicine allo stato naturale e dove le portate sono state drasticamente ridotte (tra il 20 e il 60%). "Si può ipotizzare che ciò abbia reso più difficile la riproduzione della popolazione ittica nel 2023, con conseguenze anche per il naso e il temolo, due specie minacciate". Per lo meno, la biodiversità non è stata danneggiata in modo irreversibile.

Kurt Bischof

SEMINARIO FIBER

Il seminario FIBER 2024 intitolato "La sorprendente diversità dei pesci svizzeri" si terrà sabato 20 gennaio 2024 dalle 9:15 alle 16:15 a Olten. Esperti dal mondo della ricerca, della pratica e dell'amministrazione discuteranno i più svariati aspetti dei cambiamenti attuali e futuri. David Bittner, direttore della Federazione Svizzera di Pesca, terrà la conferenza "La perdita di biodiversità nei pesci e come fermarla".

Programma dettagliato e iscrizione

VEGETAZIONE RIPUALE

Gli habitat fra acqua e terra sono sottovalutati. Per questo motivo, lunedì 5 febbraio 2024 si terrà una conferenza su questo tema. Gli organizzatori sono la Federazione Svizzera di Pesca (FSP) e alcune organizzazioni ambientaliste. David Bittner, direttore della FSP, presenterà la relazione "Adattamento della pesca ai cambiamenti climatici, misure da adottare e localizzazione della vegetazione ripuale per garantirne il funzionamento".

Programma dettagliato e iscrizione

IMPRESSUM

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Tel.: 041 914 70 10

www.sfv-fsp.ch

AGENDA

20.01.2024
Seminario FIBER sulla biodiversità
9:15 – 16:15, Olten

05.02.2024
Vegetazione ripuale | Conferenza delle organizzazioni ambientali
9:20 – 17:00, Berna

10./11.02.2024
Fiera della pesca sportiva
Arena ambientale di Spreitenbach

13.04.2024
Conferenza dei Presidenti delle organizzazioni affiliate alla FSP
10:00 – 12:00, online